

Documenti del Club Alpino Italiano tra tutela, biodiversità e progresso

Documenti del Club Alpino Italiano tra tutela, biodiversità e progresso



Oltre il Bidecalogo Cai

Il Club Alpino Italiano (in poco più di un anno) ha elaborato e approvato 5 documenti tematici nei settori: informazione, educazione, formazione, conservazione, tutela, studio, gestione e pianificazione. Approvati dal Consiglio Centrale di

Indirizzo e Coordinamento e dal Comitato Direttivo Centrale Cai sono chiaro riferimento all'interno dell'Associazione. La loro funzione non si limita ai soci e diventano particolarmente utili nella comunicazione esterna e nello svolgimento di ruoli assegnati al Cai presso Enti di gestione, come nei Parchi, nelle Regioni, nei Comuni e in ogni possibile tavolo di concertazione.



foto *Di Donato*

Cai e sistema delle aree protette

L'ultimo approvato, (*marzo 2022, indicato con il n.5*) è ***il CAI e il sistema delle aree protette***

Cultura e Natura

Oggi, nel 2022 l'azione del ***Bidecalogo Cai*** (*norme a tutela dell'ambiente del 1991 e riviste nel 2013*) è innervata dalla recente stesura e approvazione di questi mirati cinque

documenti Cai, calibrati sui nostri tempi, dai chiari riferimenti culturali, fondamentali al possibile futuro sostenibile e di progresso per ambiente e società.



Educazione e sostenibilità

L'educazione allo sviluppo sostenibile, promosso anche attraverso la Rete INFEAS, è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro. Conservare le risorse del nostro Pianeta, consentendone la riproducibilità è la sfida ambientale non più eludibile per l'oggi e le future generazioni.

Accesso agli atti

Inoltre è stato predisposto un utile documento guida di accesso agli atti e alle informazioni ambientali.

... BIDECALOGO del Cai

Linee di indirizzo e autoregolamentazione del Cai
in materia di ambiente e tutela del paesaggio

... regole e autoregole per assumere comportamenti coerenti con la eco-sostenibilità e gli obiettivi Agenda 2030

... 20 punti pensati per la Montagna e non solo ...



... la nostra posizione
... il nostro impegno



STATUTO CAI Art. 1 – Costituzione e finalità

Il Club alpino italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Bidecalogo e 5+1 documenti

[Bidecalogo Cai \(link al documento\);](#)

[1. Cambiamenti climatici, neve, industria dello sci. Analisi del contesto, prospettive e proposte \(link al documento\);](#)

[2. Biodiversità, servizi ecosistemici, aree protette, economia montana \(link al documento\);](#)

[3. Il CAI, i boschi e le foreste \(link al documento\);](#)

[4. Transizione ecologica, energie rinnovabili, eolico \(link al documento\);](#)

[5. il CAI e il sistema delle aree protette \(link al](#)

[documento](#));

[5+1. Guida di accesso agli atti e alle informazioni ambientali \(link al documento\).](#)

Educazione e sostenibilità

I documenti Cai educano allo sviluppo sostenibile, promosso anche attraverso la [Rete dei Centri INFEAS \(link articolo Montagna e Parchi\)](#), in quanto obiettivo strategico per il presente e per il futuro.

Conservare le risorse del nostro Pianeta, consentendone la riproducibilità è la sfida ambientale non più eludibile, soprattutto alla luce delle sempre più ricorrenti emergenze planetarie.

Il Cai vede uomo e tutela della montagna, insieme nel progresso e benessere, per contrastare spopolamento, spaesamento, crisi climatica, consumo di suolo, perdita di biodiversità e delle identità locali. Lo stare bene precede il concetto di sostenibilità come scelta.

Studio e osservazione della Natura si traducono in esperienze dai molti risvolti.

La frequentazione condivisa dell'ambiente consente di approfondire temi etici, antropologici, psicologici, di relazione e confronto che predispongono alla sostenibilità, attraverso la quale si guarda e si interpreta il mondo.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli \(link\)](#)

– [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.04.13 pubblicato



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.